

## *AlpTransit e Bellinzonese* di Augusto Gallino

### **DALLA PRIMA**

*Qualche danno AlpTransit lo arrecherà (si pensi per esempio all'inquinamento fonico) portando ad un aumento dei treni di transito che attraverseranno intere regioni come la nostra del Bellinzonese.*

*Io sono nato e cresciuto a pochi metri dalla ferrovia Nord-Sud a Bellinzona e ricordo come mio padre, figlio di macchinista, mi raccontava che su quella tratta passavano più di 200 treni al giorno o come qualche nostro ospite – che pernottava a casa nostra – ci dicesse al mattino successivo a colazione di aver avuto l'impressione che, nel cuor della notte, una locomotiva gli fosse entrata nel letto. Con l'arrivo di AlpTransit nel 2016-2017 l'intera regione del Bellinzonese – da Claro a Camorino – sarà sventrata dai*

*treni di transito di AlpTransit in notevole aumento quotidiano e soprattutto transitanti ad alte velocità. Sappiamo anche, per esperienza, che i ripari fonici che si stanno installando su tutte le linee ferroviarie apportano un riparo fonico molto modesto. La richiesta di riuscire ad ottenere la realizzazione di una circonvallazione del Bellinzonese dei treni di AlpTransit con costi che superano largamente il miliardo di franchi resta una vera e propria chimera e, comunque, non si realizzerebbe prima del 2040: tentativi encomiabili già avvenuti sollecitando anche consiglieri nazionali in questo senso non lasciano per nulla sperare.*

*Ci chiediamo se l'intera regione del Bellinzonese e la città di Bellinzona, sempre più costrette tra l'angustia naturale delle montagne, del*

*passaggio di ferrovia, della strada cantonale e autostrada e da un traffico automobilistico in crescendo non debbano prendere l'occasione della ulteriore costrizione e disagio del transito di un crescente numero di treni che si verrà a creare, a causa della futura apertura di AlpTransit, per chiedere alla Confederazione il sostegno finanziario per la realizzazione dell'allargamento del breve tunnel ferroviario giusto a sud della stazione di Bellinzona (costi stimati 64 milioni) il quale permetterebbe di realizzare un terzo binario tra Castione e Camorino. Questo potrebbe far sì che la regione del Bellinzonese potrebbe avere, a distanza di qualche anno, una sorta di treno-tram trasversale con 10-12 fermate, realizzando l'idea della quale mi aveva parlato più di una decina di anni fa il già*

*consigliere comunale Sergio Zuffery. Ammesso e concesso che il nostro ragionamento abbia i presupposti tecnici, per i quali non abbiamo ovviamente le competenze, ci sembra che una richiesta da parte di tutti i Comuni del Bellinzonese a Berna di un sussidio per realizzare un'opera di 64 milioni potrebbe avere qualche chance in più di riuscita di quella di una richiesta “miliardaria” per l'aggiramento della intera regione. AlpTransit diventerebbe così ancora una “briscola”, nonostante i disagi apportati, a nostro favore. La trasversale regionale a transito lento su binari Nord-Sud (un equivalente di un tram) inciterebbe i cittadini dell'intera regione a spostarsi con i mezzi pubblici migliorando la qualità di vita o – come va di moda dire in questi tempi – rendendo l'intera regione più “vivibile”.*